

^UP

ufficio di piano

**Comune di  
Duino Aurisina  
Občina  
Devin Nabrežina**

Servizio  
Pianificazione  
Territoriale  
*Načrtovalna enota  
Regulacijski načrt*

Posizione Organizzativa  
Organizacijska Pozicija  
arch.Mattiussi Donatella

Aurisina Cave 24/E  
34011 Aurisina  
*Nabrežina Kamnolomi  
št. 24/E 34011  
Nabrežina*  
e-mail:  
[urbanistica@com-duino-aurisina.regione.fvg.it](mailto:urbanistica@com-duino-aurisina.regione.fvg.it)  
[www.comune.duino-aurisina.ts.it](http://www.comune.duino-aurisina.ts.it)

Tel.  
040-2017366/343  
Fax  
040-201006



## PRPC AMBITO A33 Aurisina S.Croce

V.A.S.

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

## DICHIARAZIONE DI SINTESI

**Novembre 2014**

## 1. PREMESSA

---

L'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 dispone che, contestualmente alla pubblicazione della decisione finale del Piano attuativo approvato, sia reso pubblico:

- Il parere motivato espresso dall'autorità competente;
- una **dichiarazione di sintesi** in cui si illustri in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano e il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'art. 18 dello stesso D.Lgs.

Il D.Lgs.152/2006 ha recepito quanto disposto dall'art. 9, par. 1 punto b) della Direttiva Europea 2001/42/CE in merito alla necessità di predisporre una Dichiarazione di Sintesi nella quale illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8, del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'art. 5, dei pareri espressi ai sensi dell'art. 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'art. 7 nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate e le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'art. 10.

Tale dichiarazione, assieme al piano stesso, dovrà essere pubblicata al fine di dare informazione circa le decisioni prese.

Il presente elaborato riporta le considerazioni previste dalla Direttiva.

## 2. INTEGRAZIONE TRA PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

---

L'integrazione delle considerazioni ambientali nella pianificazione urbanistica è avvenuta già a partire dalla fase di impostazione del piano fino alla sua revisione per l'approvazione. Ciò ha comportato molte integrazioni durante tutte le fasi del Prpc dall'adozione alla consultazione e all'approvazione.

## **La Valutazione Ambientale nelle fasi di elaborazione, redazione e adozione del Prpc A33 Aurisina S.Croce.**

Con D.G. n. 122 dd. 22/06/2011, la Giunta comunale, quale autorità competente, ai sensi dell'Art. 4 della L.R. 16/2008, e succ. mod e int., ha avviato la verifica di assoggettabilità alla Vas per una piccola area a livello locale interessata dal Piano particolareggiato in oggetto.

Con la stessa Delibera Giuntale sono stati individuati i seguenti soggetti competenti:

- 1) Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina;
- 2) ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del F.V.G. Dipartimento Provinciale Trieste);
- 3) Regione FVG-Servizio regionale Tutela Beni Paesaggistici;
- 4) Regione FVG – Servizio regionale Caccia, risorse ittiche e biodiversità;
- 5) Regione FVG – Servizio sostegno e promozione comparto produttivo artigiano;
- 6) Regione FVG – Servizio Commercio.

Il Consiglio Comunale ha adottato, con deliberazione n. 9 dd. 21.03.2012, il Piano Regolatore Particolareggiato comunale, ai sensi della L.R. 5/2007 e s.m.i. e dell'art. 4 della L.R. 12/2008 e trasmesso ai soggetti competenti il 02.07.2012 per acquisirne il parere.

Con D.G. n.159 dd. 21.11.2012 avente ad oggetto: *Risultato della verifica degli impatti significativi sull'ambiente riferiti al documento preliminare di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del P.R.P.C. Ambito A33 Aurisina S.Croce di iniziativa privata in località Aurisina S.Croce*, l'autorità competente ha deciso di concordare con il parere del Servizio Regionale Tutela Beni Paesaggistici prot. 24859/1.410 dd. 20.07.2012 ritenendo necessario "che il Piano debba essere assoggettato alla valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di cui agli artt. 13 e seguenti del D.Lgs. 152/2006" e, sentita la II Commissione consiliare permanente (Assetto e utilizzo del territorio) congiuntamente con la conferenza dei capigruppo ed altresì l'Assessore competente, di procedere all'applicazione completa della procedura di VAS per il piano in oggetto.

La definizione delle azioni e degli strumenti di intervento del piano si è completata con l'analisi di coerenza interna e la valutazione dei presumibili effetti ambientali del piano. La fase di elaborazione del piano è terminata con la redazione

di un nuovo Rapporto Ambientale e un'adeguata Sintesi non Tecnica.

Del nuovo Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica ne ha preso atto la Giunta Comunale quale autorità competente con D.G. n. 29 dd. 13.03.2013.

### **Il parere motivato**

La Giunta Comunale, quale Autorità competente, con D.G. n.112 dd. 24.07.2013 ha espresso il proprio parere motivato ai sensi del c. 1 dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e succ. mod. e int.:

**Si esprime una valutazione positiva del Rapporto ambientale e della sostenibilità ambientale del Piano Regolatore Particolareggiato Comunale, Ambito A33 Aurisina S.Croce, di iniziativa privata in località Aurisina S.Croce in ottemperanza alle osservazioni e indicazioni delle autorità ambientali interpellate, comunicate con nota prot.n. 859/1.410 dd. 20.07.2012 del Servizio regionale tutela beni paesaggistici, con nota prot. 0008321-P dd. 22.08.2012 dell'Agenzia Regionale Per l'Ambiente del Friuli Venezia Giulia nonché con nota prot. 56656 dd. 02.08.2012 del Servizio regionale caccia, risorse ittiche e biodiversità.**

**Si richiama la necessità di integrare i documenti stessi, prima dell'approvazione dello strumento urbanistico con quanto previsto dalla D.C. n.15 dd. 08.05.2013 e D.C. n.16 dd. 09.05.2013, nonché dalla D.C. n. 34 dd. 24.07.2013 avente ad oggetto: *Pronuncia sulle indicazioni contenute nei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e sulle osservazioni/opposizioni presentate al PRPC di iniziativa privata Ambito A33 Aurisina S.Croce in località Aurisina S.Croce;***

### **L'approvazione del P.R.P.C. Ambito A33-Aurisina S.Croce e la pubblicazione ai sensi dell'art.17 del D.Lgs 152/2006**

A questo punto l'Amministrazione responsabile ha l'obbligo di informare le autorità, i soggetti consultati e il pubblico in merito alle scelte effettuate, pubblicando la decisione intrapresa con la deliberazione consiliare di approvazione del piano in oggetto D.C. n.25 dd. 29.10.2014, il parere motivato e la presente Dichiarazione di Sintesi con le misure di monitoraggio.

## **L'attuazione e la gestione del piano**

L'attuazione del piano è la fase più importante poiché proprio in questa fase si manifesta l'efficacia e l'utilità del procedimento di Valutazione Ambientale realizzato durante l'adozione/approvazione del piano.

In questa fase la Valutazione Ambientale si concentra nella gestione del programma di monitoraggio ambientale e nella valutazione periodica del conseguimento degli obiettivi di sostenibilità.

## **Il ruolo della VAS nella fase di elaborazione del Piano Regolatore Particolareggiato Comunale, Ambito A33 Aurisina S.Croce, in Comune di Duino Aurisina**

L'elaborazione e redazione del piano è stato accompagnato dallo studio delle informazioni disponibili necessarie per predisporre il quadro di riferimento ambientale e programmatico secondo le seguenti fasi:

### FASE I: Valutazione della situazione programmatica e di pianificazione

Vengono analizzate le caratteristiche del Piano Particolareggiato di iniziativa privata relativo all'Ambito A33 e vengono elencati e descritti gli obiettivi generali del Piano e le azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi. Successivamente ha avvio la fase di individuazione e analisi della Pianificazione Sovraordinata, che permetterà lo svolgimento di un'analisi di coerenza tra gli obiettivi del Piano Particolareggiato e quelli dei Piani di ordine superiore.

### FASE II: Valutazione della situazione ambientale

Definizione dello stato attuale dell'ambiente mediante la raccolta di dati ed informazioni disponibili e sopralluoghi in campo, relativamente alle diverse componenti ambientali ritenute importanti ai fini dell'analisi e della valutazione dello stato dell'ambiente nella zona interessata dal Piano Particolareggiato. Individuazione degli indicatori ambientali da utilizzare per la valutazione dello stato attuale dell'ambiente e la successiva stima degli effetti del Piano.

### FASE III: Individuazione degli obiettivi di sostenibilità

Vengono individuati gli obiettivi specifici di sostenibilità ambientale a partire da quanto indicato dalla normativa comunitaria, nazionale e locale.

### FASE IV: Valutazione ambientale del PRPC

Individuazione, descrizione e valutazione dei possibili effetti significativi delle azioni previste dal piano sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i

fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori.

FASE V: Individuazione degli indirizzi e delle misure da adottare

In questa fase vengono individuate le possibili misure di miglioramento delle indicazioni date dal Piano, con la finalità di orientare gli sviluppi del Piano verso gli obiettivi di sostenibilità ambientale che sono stati individuati nelle fasi precedenti.

FASE VI: Indicazioni per il monitoraggio

Sulla base degli indicatori selezionati per la valutazione dello stato ambientale del contesto attuale e dei possibili effetti del Piano sul territorio, vengono individuate e definite le successive fasi di monitoraggio.

Per svolgere la valutazione delle diverse azioni previste dal Piano, ci si è basati sulla considerazione di alcuni criteri di sostenibilità, quali:

Criterio 1: Minimizzare l'utilizzo di risorse non rinnovabili.

Criterio 2: Utilizzare le risorse rinnovabili entro i limiti delle possibilità di Rigenerazione

Criterio 3: Utilizzare e gestire in maniera valida sotto il profilo ambientale le sostanze e i rifiuti pericolosi o inquinanti.

Criterio 4: Preservare e migliorare la situazione della flora e della fauna selvatiche, degli habitat e dei paesaggi.

Criterio 5: Mantenere e migliorare il suolo e le risorse idriche.

Criterio 6: Mantenere e migliorare il patrimonio storico e culturale.

Criterio 7: Mantenere e aumentare la qualità dell'ambiente locale.

Criterio 8: Tutelare l'atmosfera su scala mondiale e regionale.

Criterio 9: Sviluppare la sensibilità, l'istruzione e la formazione in campo ambientale.

Criterio 10: Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni in materia di sviluppo.

In particolare il PRPC ha individuato i seguenti obiettivi di sostenibilità per ogni componente ambientale di riferimento:

ACQUA -Mantenere il ciclo naturale dell'acqua;

ARIA -Tutela dell'atmosfera;

-Ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento atmosferico;

- Riduzione percorrenze auto private;
- RIFIUTI -Utilizzare e gestire in maniera valida sotto il profilo ambientale sostanze e rifiuti anche pericolosi o inquinanti;
- Potenziamento della raccolta differenziata;
- Prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti urbani;
- SUOLO Mantenere e migliorare il suolo e le risorse idriche;
- ENERGIA -Minimizzare l'utilizzo delle risorse non rinnovabili;
- Razionalizzazione e riduzione dei consumi;
- Aumento della quota di utilizzo di energie rinnovabili;
- ECOSISTEMI -Preservare e migliorare la situazione della flora e della fauna selvatica, degli habitat e dei paesaggi;
- PAESAGGIO -Ricostituzione dei caratteri generali ambientali e naturalistici delle aree occupate da attività dismesse;
- Riqualificazione delle aree verdi;
- PATRIMONIO ARCHITETTONICO -Mantenere e migliorare il patrimonio storico, architettonico e culturale;
- POPOLAZIONE E SOCIETA' - Perseguimento della massima occupazione;
- Incrementare la dotazione di servizi e realizzare nuove centralità urbane;

Inoltre, nello specifico, gli obiettivi del P.R.P.C. oggetto del Rapporto Ambientale sono:

1. ARCHITETTURA: Creazione di un'architettura in grado di mantenere le caratteristiche della zona fornendo tuttavia nuovi riferimenti e nuove indicazioni per generare nuova centralità alla zona. Il progetto vuole fornire un'immagine nuova e di addizione separata alla città, mantenendo comunque le caratteristiche dell'antico insediamento e configurandosi con una nuova centralità.

Le strutture esistenti andranno utilizzate come elementi da conservare e come elementi propulsori di una nuova architettura. Ne nasce una nuova architettura, che tuttavia cresce sopra le proprie stesse strutture.

2. PAESAGGIO: Considerare il "verde" come base per il processo di riqualificazione urbana. Il verde, inteso nella sua matrice di elemento formativo del tessuto urbano, è considerato come uno dei temi principali del progetto. Questo verde che pervade e circonda l'area di intervento costituisce la base da cui partire per la riqualificazione dell'area.

3. ACQUA: Preservare al massimo il naturale ciclo dell'acqua: l'area non è al momento servita da rete fognaria pubblica e nella pianificazione degli interventi si vuole mantenere chiaro l'obiettivo di massima preservazione del ciclo naturale dell'acqua grazie alle scelte progettuali che saranno prese in considerazione.

4. SOSTENIBILITA': Realizzazione di nuovi impianti e integrazione degli esistenti con il massimo rispetto per l'ambiente: che prevede l'integrazione dell'esistente rete elettrica e telefonica nella realizzazione di nuovi impianti, come integrazione alla rete elettrica esistente, dovrà essere tenuto in massima considerazione l'utilizzo di apparecchiature a basso consumo e l'eventuale uso di fonti rinnovabili per la loro alimentazione. Realizzazione di impianti di produzione di calore con attenzione particolare all'efficiente utilizzo dell'energia e all'utilizzo di energia rinnovabile: sono ammesse, in termini progettuali, tutte le migliorie tecniche che permettano un migliore utilizzo delle risorse energetiche e che ottimizzeranno l'impianto rispetto ai singoli stralci.

5. FUNZIONALITA': Garanzia delle funzionalità dell'area in termini impiantistici: l'adattamento dell'approvvigionamento idrico alla garanzia delle funzionalità dell'area significa che dovrà essere sufficiente per l'uso che se ne farà nelle attività artigianali e commerciali che si prevede siano inserite nell'area, considerando l'esistente servizio fornito dall'acquedotto Acegas-Aps, a cui l'area è già collegata.

6. TRAFFICO E VIABILITA': Garanzia delle condizioni di sicurezza migliori per la viabilità e il traffico: il Piano deve adattare le esistenti condizioni di viabilità dell'area alle future destinazioni d'uso, con massima attenzione alla sicurezza del traffico veicolare, oltre a garantire la movimentazione agevolata per mezzi pesanti e autoarticolati, prevedendo l'ottimale configurazione della viabilità interna al fine di garantire la circolazione e movimentazione dei mezzi di trasporto che interesseranno l'area, relativamente alle attività che questa ospiterà al suo interno.

E' seguita la deliberazione consiliare n.34 dd. 24.07.2013 avente ad oggetto: *Pronuncia sulle indicazioni contenute nei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e sulle osservazioni/opposizioni presentate al PRPC di iniziativa privata Ambito A33 Aurisina S. Croce* affinché l'autorità competente, potesse sentire l'autorità procedente prima di definire il parere motivato.



Si precisa che i cittadini non hanno presentato osservazioni alla Valutazione Ambientale Strategica.

### 3. IL PIANO DI MONITORAGGIO

Gli indicatori individuati di seguito rappresentano da un lato l'epilogo del processo metodologico di valutazione ambientale strategica, dall'altro lo strumento fondamentale ai fini del monitoraggio e del miglioramento dell'attività di valutazione.

Sarà possibile utilizzare tali indicatori per la valutazione della situazione a circa un anno dalla realizzazione delle opere.

Componente o matrice ambientale	Settore	Indicatore
ARIA	Qualità dell'aria	Traffico veicolare medio giornaliero
ACQUA	Consumo idrico	Consumi idrici per popolazione servita
ACQUA	Consumo idrico	Raccolta acque meteoriche
ACQUA	Inquinamento	Qualità acque trattate
SUOLO	Ecologia	Suolo recuperato da attività dismesse
SUOLO	Consumo di Suolo	Superficie edificata
SUOLO	Ecologia e Paesaggio	Aree occupate da "verde"
VEGETAZIONE	Flora	Numero di essenze trapiantate e piantumate
AMBIENTE ANTROPICO	Occupazione	Numero di occupati nell'area
AMBIENTE ANTROPICO	Risorse non rinnovabili	Consumo energetico (elettricità e gas) per popolazione servita
AMBIENTE ANTROPICO	Rifiuti	Produzione di rifiuti solidi urbani
AMBIENTE ANTROPICO	Rifiuti	Percentuale di Raccolta differenziata

AMBIENTE ANTROPICO	Architettura	Conservazione degli edifici esistenti
AMBIENTE ANTROPICO	Architettura e paesaggio	Visuale interna ed esterna al comprensorio

P.O. del SERVIZIO PIANIFICAZIONE  
TERRITORIALE e URBANISTICA

Arch. Donatella MATTIUSI